

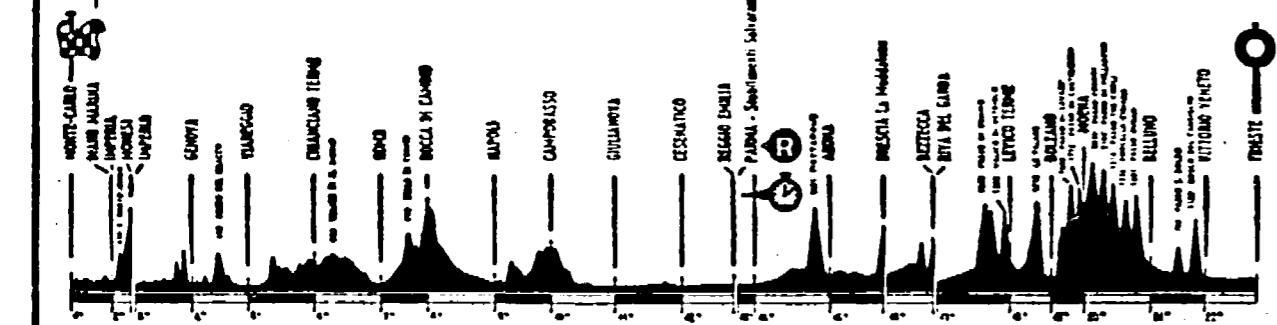
## Anquetil l'ha spuntata

Torriani si appresterebbe ad annunciare la abolizione (o la modifica) della seconda tappa che non piace al fuoriclasse francese



JACQUES ANQUETIL ha imposto a Torriani la legge del più forte costringendolo a modificare il percorso del «Giro».

## Il Giro



Il profilo altimetrico del Giro: la ripida arrampicata (la Diano-Monesè) compresa nella seconda tappa non piace ad Anquetil che non vuole correre il rischio di trovarsi a dover respingere un pericoloso assalto in partenza, quando il suo fisico non s'è ancora abituato al «clima» della corsa. Così Jacques ha posto l'aut-aut a Torriani: o un discreto numero di milioni d'ingaggio in più o via la salita. Il «patron» del «Giro» si appresterebbe ad annunciare la modifica della seconda tappa «per non danneggiare tecnicamente la fase d'avvio del Giro»!

### Per oltraggio alla magistratura

## Clay: un mese di prigione

### Conferenza di Onesti sulla sessione del C.I.O.

Domatina alle ore 11 il presidente del CONI avv. Giulio Onesti terrà una conferenza stampa sulle deliberazioni della Giunta esecutiva del CONI del 31 marzo u.s. e sulla Sessione del Comitato Olimpico Internazionale che si terrà nel corrente mese a Roma. La conferenza avrà luogo presso la sede del CONI al Foro Italico.

### Gli «juniiores» convocati da Galluzzi

Per la selezione e preparazione della squadra nazionale «juniiores», in vista dei prossimi impegni internazionali, sono stati convocati, a disposizione del commissario tecnico Giuseppe Galluzzi, i seguenti giocatori:

Bologna: Battisolo; Brescia: Botti; Genoa: Tuoro; Latina: Giannini; Lecce: Russo; Milana-Piana e Scala; Palermo: Bigon, Reggiani, Cinelli, Rimanò, Santarossa; Sammendesete; Casio; Sesto; Maggio; Spal; Rizzato e Zanier; Treviso: Simonato; Udine; Fedele.

I giocatori convocati dovranno presentarsi a Firenze, presso il Centro tecnico federale di Co-verciano, stamani.

### Campionato 1966-67

## La Serie A inizierà il 18 settembre

MILANO, 5. La Lega calcio, riunita oggi a Milano, ha brillantemente evitato di pronunciarsi sull'argomento principale: cioè l'apertura del tesseramento di giocatori stranieri per il campionato 1966-67. I dirigenti del calcio professionistico italiano hanno apprezzato sull'argomento un'azione del giorno prima del presidente della Pro Patria il cui senso è il seguente: pur ritenendo indispensabile la riapertura del mercato dei giocatori provenienti da federazione estera, dati i problemi in corso di realizzazione ed i campionati mondiali, rinvia la apertura alla prossima stagione. Il documento approvato è stato confuso nella sua formula-

## d'Italia cambia rotta?

Dal nostro inviato

NAPOLI, 5. Quest'è un giorno vuoto. Le puglie velocipistiche sono salite da Reggio a Napoli, e aspettano l'appuntamento del «Giro della Campania». Quarant'ore d'attesa. Sgamboate, più o meno lunghe. E poi, si ri-

passa la recente storia del «Giro della Calabria». La beffa subita, quando già avevano negli occhi e nel cuore la magica visione del traguardo, brucia ancora sulle pelli di Taccone e Sambi. Ma, dov'è Dancelli con la sua gioia? Via al nord. La «squadra delle Moleni» s'è ridotta a poche unità. E così il drappello della «Salvarani». Tutte due, con i migliori elementi vanno a giocare più grosso nel «Giro delle Fiandre». E l'augurio di buona fortuna le accompagna.

Su e giù. Scende Anquetil, a dorso alto e importanza al «Giro della Campania». Il campione della «Ford» fugge dall'ambiente che — mortificando con esagerati (persino strane, false) calunie il suo exploit della «Parigi-Nizza» — l'ha offeso. E, del resto, specialmente per lui, Napoli è mitoniana e canta. L'ingaggio è ricco. La gente gli è tutta amica. E una buona notizia l'accoglie.

Ricordate? Anquetil, conosciuto l'itinerario del «Giro d'Italia» si lamenta per la breve seconda tappa, tormentata da una aspra ascesa. Disse:

«Il pericolo è di rimanere piantati ai bordi della strada, tali e quali paracari. Sarebbe giusto allungare un po' la distanza, per permettere alla macchina-uomo di entrare in funzione».

Si, Anquetil sapeva che il percorso poteva essere riveduto e corretto. E l'organizzazione s'è dimostrata particolarmente sensibile alla critica. Provvederà. Infatti, crediamo di poter anticipare che la corsa a Diana a Monesi verrà cancellata e sostituita con una frazione, che, per ora, è nella testa dell'architetto rosa, e basta.

Il cambiamento di rotta (che, naturalmente, modificherà la strategia dei favoriti), verrebbe giustificato dalle difficoltà per gli acciuffamenti telefonici dell'alta, scoperta quota sull'Appennino della Liguria. Ad ogni modo, sembra che, comunque, nell'occasione, l'azienda di stato non abbia intenzione di annullare il «Giro d'Italia»: dappertutto, funzionerebbero soltanto le normali linee di comunicazione.

Allora, Anquetil l'ha spuntata?

Malignità...

Forse è che — desideri, interessi tattici d'Anquetil a parte — si temerà di danneggiare, tecnicamente, la fase d'avvio del «Giro d'Italia».

Chiaro?

Atilio Camoriano

## Carlos Hernandez martedì a Roma

Il pugile venezuelano Carlos Hernandez, campione del mondo dei welter junior, che il 22 aprile incontrerà Sandro Loppolo per il titolo, giungerà a Roma il 12 ottobre, accompagnato dai suoi due manager, Rafigo Cedeno e Jacinto Parra, e da una decina di persone fra giornalisti e amici. Hernandez completerà la preparazione nella palestra dello studio Flaminio.

Quanto a Sandro Loppolo, il pugile milanese continua la sua preparazione a Portorecanati e da

ieri dispone anche dell'ex campione del mondo, Joe Brown, per intensificare gli allenamenti.

Oltre al campionato mondiale dei welter junior fra Hernandez e Loppolo, il programma della primavera del 1966 prevede per il momento questi altri due combattimenti: «campionato italiano dei pesi massimi (12 riprese); Tomasoni (campione) - Masteghin; semifinali per il titolo italiano dei welter (10 riprese); Tiberio Nervino».

Dopo l'incidente automobilistico di lunedì sera

## MIGLIORA GIPO VIANI (trasportato a Milano)

Meno gravi di come sembrava al primo momento le ferite riportate nell'incidente - Saranno necessari alcuni interventi chirurgici per ricomporre il «masiccio facciale» - Le dichiarazioni del professor Maspes che ha in cura Viani

Dalla nostra redazione

MILANO, 5.

La fibra eccezionale di «Gipo» Viani resiste. A 24 ore dal pauroso incidente la prognosi è ancora riservatissima ma, nel complesso, le sue condizioni pur permanendo gravi sono migliorate al punto da permettere il suo trasporto dall'ospedale di Brondi, dove era stato ricoverato subito dopo l'incidente, alla clinica milanese «Città di Milano» dove assiste il D.T. genovese una folta schiera di medici capeggiati dal prof. Maspes, direttore della clinica neurochirurgica dell'Università di Milano. Parlando delle condizioni di Viani, della gravità delle ferite e delle possibili conseguenze, il prof. Maspes ha detto:

«Le condizioni generali dell'infarto non sono preoccupanti. Non esiste alcun pericolo di vita; tuttavia ci troviamo di fronte a complesse lesioni dello scheletro crano-facciale con distacco massiccio muscolare della base cranica e frattura che interessano il «seno» frontale, i «seni» mascellari e le orbite, particolarmente quella dell'occhio destro che presenta lesioni importanti delle sue pareti. Esiste, anche, una emorragia all'interno del bulbo oculare. Ciononostante la prognosi, se non interverranno complicazioni, deve considerarsi abbastanza buona. Saranno, in ogni caso, necessari alcuni interventi per ricomporre e riportare il «Giro» di Viani, della sua sede normale il masiccio facciale, anche nei confronti della ricostruzione delle articolazioni dentarie. Per quanto riguarda le altre parti del corpo, può forse sussistere qualche lieve frattura costale, ma di trascurabili proporzioni».

Ad una domanda tendente a sapere se i due infarti subiti negli anni scorsi da Viani possono comportare qualche complicazione, o almeno qualche apprensione nel delicato campo terapeutico, il prof. Maspes ha aggiunto: «Il precedente dei due infarti non dovrebbe creare preoccupazioni, ma comunque rende sempre più guardingo negli accorgimenti chirurgici, anche se la situazione cardiaca appare attualmente in equilibrio. Il rischio funzionale maggiore, e che si ritiene più probabile, riguarda, di momento attuale la vista dell'occhio destro».

Poco prima il prof. Maspes aveva visitato Viani, assistito dai suoi aiutanti: il prof. Genova (che già ieri sera aveva visitato Viani a Brondi), il prof. Paoletti e il prof. Pagni. Il prof. Maspes ha chiesto successivamente anche l'intervento del prof. Pini, specialista in chirurgia crano-facciale e del prof. Galeazzi il quale, al termine di un'accurata visita, ha confermato che «nell'occhio destro esiste un principio di emorragia» ma ha escluso «ogni lesione al nervo ottico» per cui «se non interverranno ulteriori complicazioni Viani non perderà la vista dall'occhio destro».

mentre Viani procedeva a velocità piuttosto sostenuta in direzione di Genova. Ad un tratto, nei pressi di Cassino Po sulla strada che porta a Casteggio, mentre stava per superare uno «scooter» è avvenuto l'incidente. Pare che lo scooterista abbia improvvisamente deviato a sinistra mentre Viani

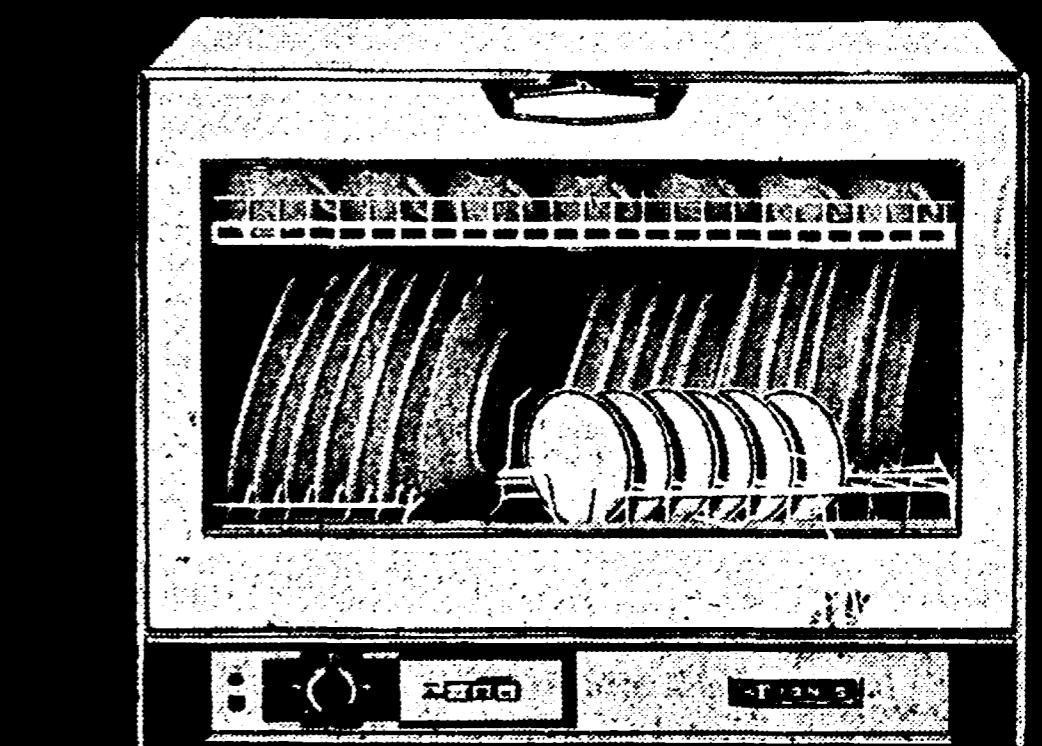
L'incidente si è verificato

una profonda ferita alla fronte che ha richiesto ben 30 punti di sutura, di fratture alle ossa nasali e frontali, di probabili fratture costali all'emitorace destro. Il corpo era martoriato da escoriazioni, tagli, graffi ed abrasioni, ed il viso presentava irrecoscibile. La ferita era stata coperta con un imbragato di gessato e Viani procedeva a velocità piuttosto sostenuta in direzione di Genova. Ad un tratto, nei pressi di Cassino Po sulla strada che porta a Casteggio, mentre stava per superare uno «scooter» è avvenuto l'incidente. Pare che lo scooterista abbia improvvisamente deviato a sinistra mentre Viani

era già impegnato nel sorpasso: la frenata è stata brusca ma non è servita e la macchina, dopo aver girato su se stessa, è uscita di strada capovolgendosi numerose volte e schiantandosi in un prato

a.m.

## IGNIS per una vita più bella in una casa più comoda



### la lavastoviglie

**Alice lava - sciacqua - asciuga per voi - per sempre perfettamente**

**ALICE**

La lavastoviglie che pre lava, lava, sciacqua, asciuga attraverso numerose fasi e programmi completamente automatici. I residui vengono eliminati da uno speciale filtro. È del tutto sicura: il funzionamento si interrompa automaticamente in caso di necessità. Ed è garantita per 12 mesi!

**ALICE**

La lavastoviglie che risolve il problema di lavare un servizio completo da tavola per sei persone. Il particolare sistema di lavaggio, la quantità e la temperatura dell'acqua, ed uno speciale brillantante, restituiscono le stoviglie assolutamente pulite, asciutte e lucenti.

**ALICE**

La lavastoviglie per ogni casa: per l'impiego delle schiume poliuretaniche espansive, ALICE ha dimensioni praticissime; può essere sistemata su piano di lavoro, su carrello, appesa a parete, incassata in un mobile.

Assistenza e vendita ovunque: una filiale ogni 50 Km. - 8.473 rivenditori.

La lavastoviglie perfetta ed eterna è un'idea

**IGNIS** lavatrici frigoriferi lavastoviglie congelatori cucine d'Italia